

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 394/91, la Direzione ha provveduto a vigilare gli atti deliberativi degli Enti Parco sotto il profilo della legittimità.

Detta attività ha comportato in molti casi la necessità di chiedere agli Enti integrazioni o chiarimenti in merito agli atti adottati, e conseguentemente si è dovuto procedere al riesame delle deliberazioni alla luce dei nuovi elementi forniti.

Per particolari e complesse attività di valutazione degli atti pervenuti e di cui sopra, la Direzione ha avuto modo di potersi avvalere, per il primo quadrimestre dell'anno in corso, della collaborazione e dei pareri di alcuni esperti in materia giuridica componenti della Segreteria Tecnica.

Ente Parco Nazionale	Deliberazioni pervenute	Deliberazioni esaminate
Abruzzo, Lazio e Molise	16	12
Alta Murgia	7	4
Appennino Tosco-Emiliano	2	2
Arcipelago di La Maddalena	21	14
Arcipelago Toscano	24	18
Asinara	2	1
Aspromonte	8	5
Cilento e Vallo di Diano	13	13
Cinque Terre	8	8
Circeo	11	11
Dolomiti Bellunesi	25	23
Foreste Casentinesi	7	3
Gargano	16	9
Gran Paradiso	4	2
Gran Sasso	11	7
Majella	2	2
Monti Sibillini	43	36
Pollino	28	13
Sila	10	7
Stelvio	2	1
Val Grande	11	9
Vesuvio	15	12

Totali	286	212
---------------	------------	------------

Nel primo quadrimestre dell'anno sono pervenuti circa 286 atti deliberativi. L'attività sopra descritta ha comportato la predisposizione di circa 300 atti e la relativa trasmissione alle Amministrazioni competenti (circa 650 atti in partenza).

Vigilanza in materia di dotazioni organiche (legge 70/75)

La legge finanziaria per l'anno 2008 ha previsto all'art. 2, comma 337, la possibilità per gli Enti Parco che hanno provveduto alla rideterminazione della propria dotazione organica in attuazione dell'art.1, comma 93, della menzionata legge 311/2004, la possibilità di incrementare le proprie piante organiche entro un limite complessivo massimo di 120 unità.

Le novità introdotte dalle richiamate norme hanno obbligato gli Enti a rivedere i propri assetti organizzativi, sia al fine di assicurare il rispetto del previsto parametro del 15% , che per avviare le procedure di stabilizzazione del personale con contratto di lavoro a tempo determinato, si sta inoltre definendo la procedura per il riparto delle 120 unità di personale .

Conseguentemente sono pervenute a questa Amministrazione numerose deliberazioni degli Enti Parco riguardanti la rideterminazione delle dotazioni organiche, la programmazione triennale dei fabbisogni di personale, la riorganizzazione degli uffici necessaria ad assicurare gli adempimenti previsti dai commi 440 – 445 dell'articolo unico della legge n.296/2006.

Le deliberazioni pervenute sono state oggetto di esame individuale e, si è provveduto, ove previsto, ad acquisire i previsti pareri di competenza del MEF e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ed al perfezionamento dei relativi iter approvativi.

L'attività sopra descritta ha comportato nel primo quadrimestre dell'anno in corso la predisposizione di circa 20 atti e la relativa trasmissione alle Amministrazioni competenti (circa 30 atti in partenza)

Vigilanza sugli Statuti (legge 394/91)

La legge n. 394/91 prevede che lo Statuto degli Enti Parco definisca "l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare e le forme di pubblicità degli atti" e sia deliberato dal Consiglio Direttivo del Parco, sottoposto al parere della Comunità del Parco ed al controllo di legittimità del MATTM, e adottato dal Ministro con proprio decreto.

La Direzione Generale P.N., alla luce delle innovazioni legislative e giurisprudenziali introdotte nell'ordinamento giuridico, ha ritenuto opportuno, invitare gli Enti a provvedere all'adeguamento dei propri regolamenti statutari.

Le deliberazioni di adeguamento o di adozione degli statuti sono state valutate anche con riferimento allo schema di statuto tipo predisposto dalla Direzione e trasmesso a tutti gli Enti Parco. Successivamente si è provveduto all'approvazione della deliberazione, alla redazione del decreto di adozione dello statuto ed al relativo invio al Ministro per la firma, all'invio del decreto perfezionato all'Ufficio Legislativo per la Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ed infine alla notifica all'Ente.

Ente Parco	Delibere pervenute ed esaminate	Decreto	Pubblicazione	Notifica all'Ente
Abuzzo, Lazio e Molise	1			
Alta Murgia	2			
Asinara	1			
Arcipelago Toscano	2			
Gran Sasso	1	1	1	1
Totali	8	2		

L'attività sopra descritta ha comportato la predisposizione di circa 20 atti e la relativa trasmissione alle Amministrazioni competenti (circa 30 atti in partenza).

Danno ambientale e abusivismo edilizio nelle aree naturali protette

Lo svolgimento di tale attività, evasa all'85%, ha comportato la predisposizione di oltre 220 atti.

La Direzione inoltre, ha provveduto a monitorare lo stato di attuazione degli interventi di abbattimento da parte degli Enti Parco su immobili siti all'interno dei perimetri dei Parchi stessi mediante l'utilizzo delle risorse già erogate dall'Amministrazione.

A tal fine è stata emanata specifica circolare avente ad oggetto indicazioni in ordine agli adempimenti relativi all'utilizzo dei fondi stessi.

Nel periodo di riferimento sono pervenute solo n. 2 risposte dagli Enti Parco che non necessitano fondi per abbattimenti di abusi edilizi nel proprio territorio. A tal fine a seguito di sollecito da parte dell'Amministrazione si resta in attesa di ricevere ancora indicazione da parte degli altri Enti Parco.

Tale attività ha comportato la predisposizione di n. 3 atti.

In riferimento all'attività di cui sopra sono pervenute circa n. 400 pratiche di cui si è predisposta per tutte le relative istruttorie e disamina delle stesse.

Di contro sono state predisposte apposite note in partenza per un totale di n. 208.

Al fine di rendere più fruibili in dati in possesso della Direzione si è provveduto ad un aggiornamento costante di una banca dati.

I.C.R.A.M., I.N.F.S. ed Enti Vigilati diversi dai Parchi Nazionali.

Attività di vigilanza sull'ICRAM

Attività concluse:

- Istruttoria e predisposizione documentazione per autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2008;
- Istruttoria, valutazione e successive approvazioni delle variazioni (II e III) al bilancio di previsione per l'anno 2007;
- Predisposizione atti di notifica ai componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, al Presidente dell'I.C.R.A.M. e relativi Organi di controllo del decreto ministeriale di nomina C.d.A. dell'8 novembre 2007 prot. n. GAB/DEC/203/07;
- Valutazione e predisposizione documentazione per firma decreto ministeriale (datato 21 febbraio 2008 prot. n. GAB/DEC/85/2008) di sostituzione componente Consiglio di Amministrazione e successiva notifica alle parti ed organi interessati;
- Istruttoria e valutazione bilancio preventivo per l'anno 2008 e successiva predisposizione della documentazione (decreto ministeriale del 9 aprile 2008 prot. n. DEC/DPN/537) per l'approvazione dello stesso;

Attività in corso:

- Istruttoria, valutazione e predisposizione di documentazione varia inerente le problematiche dell'attuale sede nonché per l'individuazione di una nuova sede;
- Istruttoria, valutazione e predisposizione di documentazione derivante dalle problematiche di individuazione emolumenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Istruttoria e valutazione inerente l'attuazione dell'articolo 1, comma 520, legge del 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007) – stabilizzazioni ed assunzioni vincitori di concorso;
- Istruttoria e valutazione sulle problematiche dei fondi vincolati assegnati all'Istituto I.C.R.A.M. (legge 308/2004);

- Istruttoria e valutazione inerente le problematiche sui limiti di spesa ai sensi dell'articolo 1, comma 57 della legge 30/12/2004 n. 311 (legge finanziaria 2005);
- Aggiornamento della banca dati;

In riferimento alle attività di cui sopra sono stati predisposti n. 42 atti suddivisi in:

- n. 25 Lettere;
- n. 02 Decreti relativi a nomine, approvazione bilanci;
- n. 10 Appunti ;
- n. 05 Schede metodologiche e riepilogative sulla specifica attività di vigilanza.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'INFS:

Attività concluse:

- Istruttoria e valutazione e predisposizione documentazione per approvazione bilancio consuntivo per l'anno 2006;
- Istruttoria, valutazione e predisposizione documentazione per firma decreto ministeriale datato 22 gennaio 2008 prot. n. GAB/DEC/053/2008 di prima proroga delle nomine del Commissario e Sub Commissario straordinario e successiva documentazione di notifica a tutte le parti ed Organi interessati;
- Istruttoria, valutazione e predisposizione documentazione per approvazione da parte del Signor Ministro del nuovo Statuto predisposto dal Commissario Straordinario ai sensi dell'articolo 1, comma 472 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007),
- Istruttoria, valutazione e predisposizione documentazione in riscontro all'effettuazione di passaggi interni del personale I.N.F.S. a seguito della pubblicazione dei bandi concorsuali nn. 109 e 110 e successivi decreti commissariali nn. 1 e 2 datati 24 dicembre 2007 e 1 febbraio 2008 di approvazione atti e graduatorie;
- Predisposizione di circolari ad hoc attinenti la materia dell'emergenza faunistica;

Attività in corso:

- Istruttoria, valutazione e predisposizione di varia documentazione relativa al bilancio preventivo per l'anno 2008;
- Istruttoria inerente l'attuazione dell'articolo 1, comma 520, legge del 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007) – stabilizzazioni ed assunzioni vincitori di concorso;
- Aggiornamento della banca dati;

In riferimento alle attività di cui sopra sono stati predisposti n. 28 atti suddivisi in:

- n. 15 Lettere;
- n. 01 Decreto relativo a nomine;
- n. 10 Appunti ;
- n. 02 Schede metodologiche e riepilogative sulla specifica attività di vigilanza.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLE DELIBERE DEGLI ENTI PARCO NAZIONALI PER APPROVAZIONE REGOLAMENTI (DPR 97/2003) SUDDIVISI IN:

- *AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ;*
- *BENI E SERVIZI;*
- *ECONOMIA LAVORI;*
- *DISCIPLINA DEI CONTRATTI;*
- *GESTIONE BENI MOBILI ED IMMOBILI;*
- *SERVIZIO CASSA INTERNO – GESTIONE ECONOMALE.*

- Istruttoria e valutazione per approvazione delibere dei regolamenti e/o richiesta riformulazione degli stessi;
- Aggiornamento costante della banca dati

In riferimento alle attività di cui sopra (vedi tabella sottoindicata) sono stati acquisiti n. 20 atti comprendenti delibere degli Enti Parco Nazionali (n.12) e pareri/osservazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (n.8).

A seguito della valutazione della predetta documentazione sono stati predisposti di contro n. 11 atti inerenti lettere di approvazione e/o richiesta di riformulazione dei regolamenti e/o richiesta di ulteriore documentazione.

NUMERO DELIBERAZIONI PERVENUTE	NUMERO PARERI/OSSERVAZIONI M.E.F. PERVENUTE	NUMERO ATTI M.A.T.T.M. FORMULATI
12	8	11

Acquisti mezzi ed attrezzature destinate ai Coordinamenti Territoriali per l' Ambiente del Corpo Forestale dello Stato e per il servizio di sorveglianza P.N. Gran Paradiso e Abruzzo Lazio e Molise anno 2008

Questa Amministrazione nell'ambito della salvaguardia e lotta agli incendi boschivi, ha provvedendo all'acquisto di mezzi ed attrezzature destinate ai Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (C.T.A.) del Corpo Forestale dello Stato, che operano all'interno dei Parchi Nazionali Italiani.

Nel 2007 è stata portata a termine una gara a carattere Europeo per l'acquisto di mezzi fuoristrada con consegna entro il mese di giugno p.v.. La gara aggiudicata dalla Land Rover Italia, ha come oggetto la fornitura di:

- Numero 15 Land Rover Defender 2700 cc
- Numero 13 Land Rover Pick Up con cassone, allestito con modulo antincendio da 400 litri.

Visto il deplorabile fenomeno degli incendi boschivi, che mai come nella scorsa estate ha colpito il sistema dei Parchi Nazionali soprattutto nel centro sud che ha tormentato vastissime aree come mai era successo in passato e di conseguenza rendere più incisiva l'attività di sorveglianza all'interno dei Parchi Nazionali Italiani al fine di provvedere e migliorare un adeguato controllo sistematico del territorio, volto a prevenire e reprimere fenomeni di attività illecite, e con riferimento a quanto espresso sul bando di gara e all'art. 57 del Dlgs 163/2006, si è provveduto ad acquisire ulteriori numero

- 25 Land Rover Pick Up con cassone, allestito con modulo antincendio da 400 litri di cui 5 mezzi assegnati ai Guardia Parco Gran Paradiso e numero 2 ai Guardia Parco Abruzzo Lazio e Molise.

Sempre nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e della vigilanza all'interno delle aree Parco, saranno di prossima consegna:

- NUMERO 10 FIAT NUOVA PANDA
- NUMERO 10 FIAT SEDICI 4X4

da utilizzare come "AUTO CIVETTA" allestite quindi senza scritte istituzionali CFS e Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare.

Si è provveduto inoltre ad acquistare per i Parchi Nazionali Italiani:

- numero 10 minibus ad alimentazione DIESEL

dotati di un propulsore in linea con la normativa EURO 4 e quindi caratterizzati da un tasso di emissione nocive particolarmente basso utili per la fruizione all'interno delle stesse aree parco con un minore impatto ambientale; quest'ultimi dovranno essere utilizzati, in via prioritaria, dai Coordinamento Territoriale Ambientale del Corpo forestale dello Stato, per il trasporto di squadre composte da un elevato numero di persone per le operazioni antincendio boschivo;

Considerando che tra i compiti istituzionali della Direzione Generale per la Protezione della Natura, risulta essere prioritaria l'azione volta alla tutela ed alla salvaguardia del sistema delle aree naturali protette, quest'ultima condotta attraverso verifiche e controlli da parte dello stesso personale C.T.A., si è provveduto al potenziamento delle attrezzature tecniche.

In particolare modo si è provveduto all'acquisto di :

- TELESCOPI ad alta definizione gli stessi assemblati con VIDEO CAMERE e VISORI NOTTURNI da utilizzare per la documentazione filmata di atti illeciti anche nelle ore notturne;
- TELEMETRI
- ZAINI IN CORDURA IMPERMEABILI AL 100% per il trasporto delle attrezzature più sofisticate;
- TORCE ALOGENE allestite con kit ricarica in auto
- MACCHINE DIGITALI DA 7 MEGA PIXEL TASCABILI IMPERMEABILI
- TERMOCAMERE ULTIMA GENERAZIONE

In particolar modo si evidenzia che, per l'acquisto di numero 29 Visori notturni MUM Insight Technology Inc. con tubo "IL" Photonis XR5 Autogated, è stata richiesta tramite la Società fornitrice la certificazione per l'utilizzo "END USER" agli Stati Uniti d'America, in quanto trattasi di materiale ad uso strettamente militare.

Stesse modalità sono state messe in atto per l'acquisizione di numero 6 termocamere. Vista la delicatezza nell'uso di tale strumentazioni da parte del personale Corpo Forestale dello Stato, e' fatto assoluto divieto dell'utilizzo degli stessi al di fuori del territorio italiano e la custodia dovrà essere soggetta alle stesse norme previste per le armi.

La spesa complessiva per gli acquisti di cui sopra ammonta ad un totale di euro 3.644.505,45

Programmazione comunitaria e nazionale 2007 – 2013

Il Quadro Strategico Nazionale rappresenta lo strumento della programmazione comunitaria per il periodo 2007-2013 ed i Programmi Operativi, regionali ed interregionali, ne definiscono l'attuazione.

In tale materia il Gabinetto del Ministro *pro tempore* nell'ambito dell'azione di coordinamento espletata, ha assegnato alla Direzione per la Protezione della Natura, *ratione materiae*, la cura e l'elaborazione, in sinergia con gli altri soggetti istituzionali interessati, dei seguenti Programmi:

- A. Programma Operativo Interregionale su "attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn).** Si è partecipato, in coordinamento con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC), il Dipartimento per il Turismo, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e le Regioni del Mezzogiorno, alla elaborazione del Programma curandone l'inserimento delle strategie, priorità e obiettivi legati alla tutela e valorizzazione della diversità biologica, in un quadro di sostenibilità ambientale, in coerenza con la Priorità di intervento n. 5 del QSN (Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo). La Regione

Campania, individuata dal MISE e dalle Regioni interessate, quale Autorità di Gestione del Programma, in questi giorni sta definendo il testo definitivo del documento comprensivo delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea sul testo precedentemente inviato a Bruxelles ed in linea con quanto previsto dal Rapporto Ambientale della Commissione VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

Le risorse del Programma provengono dal fondo comunitario FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per le 4 Regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) pari a € **1.031.015.000**.

Il Programma è strutturato in 3 Assi:

- I) Infrastrutturazione, promozione e integrazione dei Poli turistici;
- II) Competitività delle imprese e delle risorse umane del settore turistico;
- III) Azioni di Assistenza Tecnica.

L'asse I è l'asse di riferimento in ordine alle competenze del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – di seguito MATTM (Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo) e sono previste, per tale finalità, nel documento POIn da trasmettere per la definitiva approvazione a Bruxelles risorse pari ad € **656.637.475**.

Il Programma prevede, altresì, nell'asse III Azioni di Assistenza Tecnica per il rafforzamento di specifiche capacità istituzionali affinché l'intera politica regionale unitaria produca risultati significativi nella Programmazione 2007-2013. Il contributo nazionale, per la realizzazione del Programma Interregionale, si porrà anche in termini di azioni di accompagnamento e di supporto tecnico. Per l'Assistenza Tecnica sono previste, nel Programma, risorse pari a € **30.934.554**.

La scrivente Direzione ha richiesto, in ordine alla specifica competenza (biodiversità), risorse per Assistenza Tecnica pari a € **10.000.000**, attesa l'impossibilità di poter disporre di analoga risorsa a valere sul Programma Operativo Nazionale di Assistenza Tecnica.

Con l'approvazione del POIn da parte di Bruxelles si aprirà presso l'autorità di gestione il tavolo ad hoc per l'attualizzazione del programma. Al tavolo parteciperanno le Regioni Convergenza, il MIBAC, il Dipartimento al Turismo e il MATTM.

B. Programma Attuativo Interregionale (PAIn). Il programma, che condivide priorità, obiettivi e finalità del POIn, se ne differenzia per 2 ordini di ragioni: 1) le risorse, pari a € **946.291.000**, sono risorse FAS; 2) l'area geografica interessata riguarda le regioni ex obiettivo1 (Regioni Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna). Attualmente è in fase di strutturazione.

C. Programma FAS di interesse strategico nazionale. La delibera CIPE del 21 dicembre 2007 ha disposto la programmazione delle risorse FAS per le due macroaree territoriali, Mezzogiorno e Centro Nord, nella misura rispettiva di € **884.051.000** ed € **140.000.000**.

In particolare, per il FAS Mezzogiorno (884.051.000) le Amministrazioni centrali interessate sono 3 (MATTM, MIBAC e PCM-Dip. Turismo) e dovranno procedere ad una programmazione integrata in ambito tematico "Risorse naturali, culturali per lo sviluppo", in applicazione della priorità 5 del Quadro Strategico Nazionale, entro il 21 maggio 2008, come disposto dalla richiamata delibera CIPE. Le risorse disponibili per il MATTM, secondo quanto previsto dalla richiamata delibera CIPE 21/12/2007, assommano a € **256.000.000**.

Al riguardo il MATTM ha già predisposto un documento programmatico di propria competenza. L'amministrazione di riferimento del programma è il MIBAC e a breve questa amministrazione aprirà un tavolo tecnico di concertazione per sinergizzare il programma.

Per quanto concerne invece il FAS Centro Nord (140.000.000) le amministrazioni centrali interessate sono 2 (MATTM e MIBAC) e dovranno procedere ad una programmazione

integrata in ambito tematico “Qualità dell’ambiente, biodiversità e risorse culturali”, in applicazione delle priorità 3 e 5 del Quadro Strategico Nazionale.

La dotazione finanziaria è ripartita in € 40.000.000 da assegnarsi al MIBAC e € 100.000.000 da assegnarsi al MATTM, da suddividersi tra le tre Direzioni Generali competenti (D.G. per la protezione della natura, D.G. per la qualità della vita e D.G. per la difesa del suolo). L’amministrazione di riferimento è il MATTM/DPN (Direzione Protezione Natura).

D. Assistenza Tecnica. L’Assistenza Tecnica opera essenzialmente su 3 linee di intervento:

I) Supporto alla realizzazione, su scala regionale, della strategia nazionale sulla biodiversità; in tale contesto il ruolo dell’Amministrazione centrale è quello di garantire la persistenza ed il miglioramento dello stato di conservazione della biodiversità, esercitando un ruolo di coordinamento anche tra i soggetti istituzionali operanti sul territorio.

Strumenti finanziari: Fondi FAS nazionali, traibili dai Programmi di interesse strategico nazionale (di cui alla Del Cipe 21 dicembre 2007), Fondi FAS regionali tratti dal PAIn per il Mezzogiorno.

La dimensione finanziaria dell’AT centrale può essere stimata in € 10.000.000.

II) Supporto all’elaborazione ed adozione dei piani di gestione per i siti natura 2000; in tal senso la richiesta di Assistenza Tecnica sulla Priorità V del QSN, ed in particolare sull’obiettivo specifico 5.1.1 (*Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell’ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile*), mira a fornire, attraverso un coordinamento centrale, un concreto supporto alle Regioni per il raggiungimento di una gestione efficace delle ZPS e delle ZSC italiane entro il 2010, così come richiesto dal Piano di azione Comunitario per la Biodiversità.

Strumenti finanziari: Fondi FAS come da precedente punto I; Fondi FESR traibili dal Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza tecnica (PON GAT) e dal Programma Operativo Nazionale Azioni di Sistema (PONAS); Fondi FAS tratti dal Programma Attuativo Nazionale Governance e Assistenza tecnica (PAN GAT) e dal Programma Attuativo Nazionale Azioni di Sistema (PANAS).

Una stima della dimensione finanziaria dell’A.T. centrale è di € 16.000.000.

III) Supporto alla elaborazione e allo sviluppo di politiche di sistema di area vasta per la conservazione della biodiversità e la valorizzazione della rete ecologica; in questo caso l’Assistenza Tecnica richiesta garantirà il coordinamento di iniziative interregionali ed il trasferimento e l’acquisizione di buone pratiche, nonché la progettazione di azioni formative specifiche per i vari portatori di interesse.

Strumenti finanziari: Fondi FESR e Fondi FAS sul POIn e sul PAIn “Attrattori Naturali, Culturali e Turismo” rispettivamente per le regioni CONV e per le 8 regioni del Mezzogiorno.

La specifica A.T., che ricalca la struttura citata al punto precedente, è stimata in € 12.000.000.

Comma 335 art. 2, legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria 2008), interventi di realizzazione di aree verdi in zone urbane e periurbane e forestazione e riforestazione

La Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008) all’art. 2 comma 335 prevede l’istituzione, presso il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di “un fondo di 50 milioni di € annui per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 per la forestazione e la riforestazione al fine di ridurre le emissioni di anidride carbonica, per la realizzazione di aree

verdi in zone urbane e periurbane al fine di migliorare la qualità dell'aria nei comuni a maggiore crisi ambientale, e di tutelare la biodiversità".

Conseguentemente, la Direzione Protezione della Natura, con nota DPN – 2008 – 0008385 del 01/04/2008 ha definito criteri, modalità, requisiti minimali di ammissibilità dei progetti alle risorse previste dal predetto fondo, relativamente agli interventi indicati, da presentarsi a cura di Enti pubblici, territoriali e locali.

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha approvato con, decreto (DEC/DPN 740 del 24 aprile 2008), i criteri, i requisiti e le modalità di selezione ed esecuzione degli interventi contenuti nella predetta nota.

Ad oggi sono pervenute a questo Ministero diverse richieste di finanziamento o cofinanziamento, per interventi relativi al fondo (riportate in tabella 1).

A tal proposito, la Direzione Protezione della Natura, sta predisponendo una convenzione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per garantire un contributo tecnico-scientifico per la selezione dei progetti ammissibili con la predisposizione di schede di progetto ad hoc, nonché assicurare precise indicazioni di carattere progettuale di natura strutturale e floristica ai progettisti degli interventi ammessi.

In materia, l'amministrazione ha già provveduto alla stipula dei seguenti atti ed accordi riguardanti interventi di forestazione e riforestazione e realizzazione di aree verdi:

- Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Calabria, stipulato in data 14 aprile 2008, che prevede un trasferimento di risorse in favore della Regione Calabria, complessivamente pari a € 6.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 per l'annualità 2008, € 2.000.000,00 per l'annualità 2009 e € 2.000.000,00 per l'annualità 2010;
- Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Gela, stipulato in data 8 aprile 2008 che prevede un trasferimento di risorse a favore del Comune di Gela, pari complessivamente a € 2.700.000,00 di cui € 700.000,00 per l'annualità 2008, € 1.000.000,00 per l'annualità 2009 e € 1.000.000,00 per l'annualità 2010;
- Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Comune di Taranto, stipulato in data 9 Aprile 2008 che prevede un trasferimento di risorse in favore del Comune di Taranto, pari complessivamente a € 2.000.000,00, di cui € 700.000,00 per l'annualità 2008, € 600.000,00 per l'annualità 2009 e € 700.000,00 per l'annualità 2010.

Comma 342 art. 2, legge n. 244 del 27 dicembre 2007 (finanziaria 2008)

La legge Finanziaria 2008 ha sancito l'istituzione, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di un fondo di € 2.000.000 per l'anno 2008, per l'avvio di un programma di valorizzazione e di recupero delle ferrovie dismesse.

A tale riguardo sono attivati i lavori di competenza della Direzione per la Protezione della Natura in coordinamento con la Direzione per la Salvaguardia Ambientale.

Delibera CIPE 19/2004

La delibera CIPE per il quadriennio 2004-2007, ha assegnato risorse pari ad € 10.000.000 per la realizzazione di interventi nelle aree sottoutilizzate volti alla salvaguardia della biodiversità ed alla protezione del patrimonio naturale del sistema delle aree protette.

Con Accordo di Programma multiregionale stipulato nel dicembre 2007 si è provveduto alla ripartizione ed assegnazione delle risorse provenienti dal CIPE alle Regioni secondo la quota dell'80% per il Mezzogiorno e del 20% per le Regioni del Centro-Nord.

Allo stato le risorse richiamate pari ad € 10.000.000 sono state trasferite dal Ministero dello Sviluppo Economico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ma solo in termini di competenza.

Non appena le medesime risorse saranno disponibili anche in termini di cassa si procederà, secondo quanto previsto dall'articolo 5 dell'Accordo di Programma Multiregionale al trasferimento delle medesime a tutte le Regioni interessate.

Linee guida per i Centri recupero tartarughe marine

L'iter per l'approvazione formale delle Linee Guida, per cui è previsto un D.M. del MATTM, è stato avviato attraverso la richiesta di parere agli organismi competenti, previa consultazione della Conferenza Unificata Stato-Regioni e sentiti il MIPAF e l'INFS per quanto di competenza: risultano acquisiti i pareri tecnico-scientifici del Prof. Bologna (Università degli Studi Roma Tre) e della SHI (Societas Herpetologica Italica).

Piano d'Azione nazionale per la conservazione delle Tartarughe Marine (PATMA)

Sono state organizzate una serie di incontri presso la DPN di Codesto Ministero con i vari soggetti coinvolti nella conservazione delle tartarughe marine, al fine di individuare una strategia unitaria e condivisa per la salvaguardia delle specie in oggetto, da concretizzarsi in un Piano d'Azione Nazionale. A questi incontri hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività di ricerca e conservazione delle specie quali Enti di ricerca, Associazioni ambientaliste, Corpo delle Capitanerie di Porto, Corpo Forestale dello Stato.

A tal fine è stato messo a punto uno specifico Protocollo d'intesa con il quale i soggetti sottoscrittori si impegnano a collaborare alla realizzazione del Piano d'Azione mettendo a disposizione tutti i dati utili per l'elaborazione del Piano e ad adottare le "Linee Guida" redatte dal Ministero.

In successivi incontri sono stati inclusi nel Tavolo istituzionale i Parchi nazionali e le Regioni territorialmente interessate alla conservazione delle tartarughe marine e le Aree Marine Protette. Sono previsti ulteriori incontri volti alla sottoscrizione del suddetto Protocollo e procedere alla realizzazione del Piano d'Azione la cui stesura è stata affidata alla Societas Herpetologica Italica (SHI) tramite una convenzione appositamente stipulata col MATTM.

Dall'1 al 5 ottobre 2008 si terrà il Convegno nazionale della Societas Herpetologica Italica, presso l'Area Marina Protetta Penisola del Sinis-Mal di Ventre. In tale occasione il MATTM è stato invitato a presentare le azioni intraprese in materia di conservazione delle tartarughe marine. A tal fine ad aprile 2008 è stato redatto per l'SHI un lavoro breve che verrà pubblicato.

Centri di recupero

In merito al censimento dei centri di recupero, è stata predisposta un'apposita scheda riguardante le caratteristiche tecnico-gestionali dei centri stessi, i cui responsabili hanno dovuto compilare e trasmettere alle Capitanerie di Porto locali entro il 30 aprile 2008; i dati raccolti saranno successivamente inviati al MATTM che potrà così stilare una lista ufficiale dei centri di recupero sul territorio nazionale.

Progetto di reintroduzione del grifone in Sardegna

È stato redatto un Protocollo di'intesa tra MATTM, Provincia di Nuoro, Ente Foreste Sardegna e Comune di Oliena, che stabilisce le modalità e tempi dell'intervento per la reintroduzione del Grifone nella provincia dell'Ogliastra.

Il Ministero si è impegnato a versare un contributo di €50.000 per le spese di trasporto degli avvoltoi e per l'acquisto di un carnaio di alimentazione, da destinare all'Ente Foreste Sardegna.

Attualmente il decreto di approvazione ed impegno di spesa del Protocollo è al vaglio degli organi di controllo.

Piano d'azione nazionale per la conservazione del Capovaccaio

L'INFS, a cui è stata affidata la realizzazione del progetto nel dicembre 2007, nel 2008 ha presentato il cronoprogramma delle attività, attualmente in itinere, che termineranno entro la fine dell'anno.

Collaborazione italo-franco-svizzera per la gestione del lupo nelle Alpi

Proseguendo un'attività iniziata negli anni precedenti, in merito al protocollo d'intesa tra Italia, Francia e Svizzera per la gestione coordinata della popolazione transfrontaliera di lupo, il giorno 20 maggio 2008 è stata organizzata la riunione dei gruppi tecnici presso il MATTM.

Il Comitato Permanente si riunirà a giugno 2008.

Piano d'Azione nazionale per il Camoscio appenninico

In merito alla gestione e conservazione del Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*), la Direzione ha messo a punto una proposta di protocollo d'intesa tra tutti i soggetti territorialmente competenti. Oltre alla revisione del "Piano d'Azione per la conservazione del Camoscio Appenninico" formalmente scaduto, il protocollo prevede la collaborazione di tutti gli enti coinvolti, sotto il coordinamento del MATTM, per l'attuazione di alcune specifiche misure di conservazione ritenute necessarie e urgenti quali la reintroduzione della specie nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini e nel Parco Regionale del Sirente-Velino e la messa a punto di una strategia concordata di gestione degli individui presenti all'interno delle aree faunistiche, da considerarsi come una popolazione unitaria.

Per la discussione e la sottoscrizione del protocollo la Direzione ha indetto una specifica riunione il 12 maggio 2008, in cui sono state raccolte richieste di modifica in merito. Per il supporto tecnico necessario è stata stipulata una specifica convenzione con l'INFS.

Conservazione e Gestione del Capriolo Italiceo

Nell'ambito del Piano d'Azione per la Conservazione del Capriolo Italiceo, il 1 aprile 2008 è stata organizzata una riunione con tutti gli interlocutori a diverso titolo interessati alla conservazione e gestione della specie, al fine di aggiornarsi sulle iniziative attualmente in corso o in fase di avvio ed individuare una strategia unitaria e coordinata sulla base dello specifico Piano di Azione elaborato.

Il 13 maggio 2008 è stata quindi organizzata una conferenza via mail con i responsabili dell'INFS e il Dott. Gentile al fine di discutere i risultati emersi da una recente indagine genetica sulla popolazione di capriolo italiceo del Parco Nazionale del Pollino. Dalla riunione è emersa la necessità di ottenere ulteriori dati in merito, che verranno raccolti ed analizzati dal personale dell'INFS.

Revisione normativa relativa agli indennizzi per danni causati dai grandi carnivori

Nell'ambito delle attività previste, la Sezione I, in collaborazione con la Sezione II, sta svolgendo una revisione della normativa delle Regioni e dei Parchi Nazionali relativa alla prevenzione e all'elargizione di indennizzi per i danni causati dalla fauna selvatica al patrimonio agricolo e zootecnico.

Nel corso del 2006 e del 2007 si è provveduto all'allestimento di una banca dati e all'analisi delle norme, in previsione di poter esporre i risultati della ricerca nel corso di un seminario nazionale organizzato e coordinato dal MATTM.

Revisione Piano d'Azione Nazionale Lupo

In considerazione del lavoro che stanno svolgendo i gruppi tecnici nell'ambito della collaborazione italo-franco-svizzera per la gestione del lupo nelle Alpi, la revisione del Piano d'Azione Nazionale per il Lupo è rimandata alla definizione delle misure che, saranno elaborate anche nell'ambito del Comitato Permanente Lupo nel corso del 2008.

Manuale per il monitoraggio del Lupo

Una prima bozza del manuale è già stata consegnata dall'INFS mentre la stesura definitiva è prevista per fine 2008; le attività sono attualmente in itinere.

Protocollo PACOBACE – Piano di Azione per la Conservazione dell'Orso nelle Alpi Centrali

La Direzione è impegnata attualmente nella definizione di un calendario di attività da intraprendere per l'implementazione delle iniziative previste nell'ambito del Protocollo.

Attualmente si sta procedendo alla adozione del PACOBACE da parte di tutti i soggetti coinvolti, prevista entro il 2008.

Protocollo PACOBACE 2 – Piano di Azione per la Conservazione dell'Orso nelle Alpi Centrali - Gestione orsi problematici alpini

Attualmente, la Direzione sta curando i rapporti con il Ministero svizzero per pervenire alla proposta ed all'elaborazione di un Protocollo internazionale per la gestione degli animali in dispersione nelle Alpi dall'Italia, anche in relazione alle questioni riguardanti gli orsi problematici. Nell'aprile 2008 la Direzione ha seguito le problematiche legate alla gestione dell'orso denominato JJ3 in territorio elvetico, curando i rapporti con le autorità svizzere. In particolare, nei giorni 26 e 27 maggio 2008, sono state organizzate presso l'INFS, due riunioni con i rappresentanti del Governo Federale Svizzero, per l'elaborazione di un protocollo di intesa italo-svizzero, per la gestione degli orsi transfrontalieri. Attualmente, è stata elaborata una bozza di protocollo di intesa in fase di revisione.

Attuazione del Protocollo d'Intesa per la redazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso marsicano (PATOM)

La Direzione è impegnata attualmente nella definizione di un calendario di attività da intraprendere per l'implementazione delle iniziative previste nell'ambito del Protocollo e per la definizione di azioni propedeutiche all'elaborazione del Piano d'Azione Interregionale per la specie. La Direzione ha organizzato e coordinato la riunione del 10 marzo 2008 in Regione Lazio, con le regioni interessate, concernente la definizione di Linee guida per l'attività venatoria nel territorio di presenza dell'orso. Inoltre è stata organizzata e coordinata, in collaborazione con la Regione Abruzzo, la riunione plenaria il giorno 11 aprile presso la Giunta Regionale de L'Aquila. Sono state, infine, organizzate e coordinate le riunioni con i rappresentanti dei gruppi tecnici di lavoro il 13 e il 28 maggio 2008, concernenti le attività di vigilanza nell'area di presenza dell'orso e la gestione e prevenzione dei danni alle attività antropiche.

Conservazione e gestione della Lontra – Protocollo di Intesa per la redazione del Piano di Azione per la Conservazione della Lontra (PACLO)

Attualmente il Protocollo è stato firmato da quasi tutti i soggetti e la Direzione sta lavorando per la conclusione della ratifica, prevista entro il 2008, mentre è stata elaborata, da parte del tavolo tecnico, una bozza del Piano d'Azione e si sta lavorando per pervenire alla sua definizione.

Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Piano d'Azione Nazionale per la Lepre italiana

Il Piano d'Azione per la conservazione della Lepre italiana è inserito nella Convenzione per la Conservazione della biodiversità nell'ambito del patrimonio faunistico italiano, con riferimento anche alla fascia costiera marina ed alle piccole isole (Biodiversità 2) – Aggiornamento Piano d'Azione Camoscio d'Abruzzo e Piano d'Azione Lepre italiana.

In particolare:

- è stato organizzato un Convegno internazionale sulla conservazione delle Lepre italiana nel novembre 2007 a Piaggine (Sa), durante il quale si è costituito un Gruppo di lavoro che ha posto tra i propri obiettivi anche la definizione di un Protocollo d'intesa per l'attuazione del Piano d'Azione Nazionale per la Lepre italiana, da sottoporre agli Enti coinvolti nella gestione territoriale della specie;
- è iniziata la raccolta delle informazioni disponibili sullo stato di attuazione del PA;
- è stata realizzata una riunione del Gruppo di lavoro per l'aggiornamento del PA presso l'INFS a Bologna;
- è stata stilata una bozza di Protocollo d'intesa.

Per il 13/7/2008 è prevista una prima relazione intermedia sullo stato di avanzamento dei lavori e per il 31/1/2009 una bozza dell'aggiornamento del PA per la Lepre italiana.

Nel 2008 si dovranno organizzare: riunioni tecnico-scientifiche con altri esperti di gestione e conservazione della specie, sopralluoghi in aree importanti per la conservazione, raccolte di ulteriori dati per il completamento dell'indagine sulla differenziazione morfologica tra le varie specie del genere *Lepus*.

Progetto sperimentale area faunistica per la Lepre italiana:

Fuori dalla Convenzione "Biodiversità 2" si sta portando avanti un'attività, prevista dal precedente Piano d'Azione, inerente un progetto sperimentale di "Area faunistica" finalizzata all'allevamento della lepre italiana per lo studio in cattività e la produzione sperimentale di esemplari destinati (raggiunto un numero di riproduttori adeguato) al ripopolamento ed alla reintroduzione di questa specie endemica minacciata all'interno dei parchi o di altre aree protette vocate, ove la specie sia scomparsa o particolarmente rarefatta.

Nell'Area faunistica, seguita sotto il profilo scientifico dall'INFS e ubicata in provincia di Catanzaro, dopo aver realizzato i recinti di allevamento, si sono realizzate catture, controlli sanitari e genetici, accudimento degli esemplari immessi, gestione della vegetazione spontanea, miglioramento ambientale delle aree recintate con semina di colture e verifica dell'appetibilità delle medesime.

Si dovrà: prevedere la cattura di ulteriori esemplari di riproduttori (*Lepus corsicanus*) per incrementare la dotazione dei fondatori e realizzare una buona diversità genetica del parco riproduttori. Inoltre, dovrà proseguire la gestione ordinaria dell'Area faunistica e la verifica delle preferenze alimentari della specie (importante per acquisire informazioni preliminari utili, sia per la gestione delle aree faunistiche, sia per fornire prime indicazioni sul miglioramento ambientale realizzabile nelle aree di presenza della specie); appena risulterà possibile ottenere la riproduzione degli esemplari all'interno dell'Area faunistica, sarà possibile avviare anche più approfonditi studi sulla biologia riproduttiva della specie, oggi in larga parte sconosciuta.

Stampa piani d'azione

Nel corso del 2007, nell'ambito della convenzione stipulata con l'INFS, sono stati realizzati i volumi "Piano d'azione del Lanario", "Piano d'azione del Falco della regina", "Piano d'azione della Moretta tabaccata" e "Piano d'azione per l'Anatra marmorizzata".

Raccolta di normativa per la conservazione della fauna selvatica e degli habitat

Con riferimento al progetto avanzato da questa Direzione per la realizzazione di una ristampa aggiornata e commentata della raccolta di normativa per la conservazione della fauna selvatica e degli habitat, si è proceduto con la revisione delle leggi (internazionali, nazionali e regionali) in materia di conservazione della fauna selvatica e degli habitat, e nella definizione di un glossario giuridico e tecnico.

Oltre all'aggiornamento delle norme internazionali e nazionali attinenti, il volume includerà l'elenco dei pertinenti riferimenti normativi regionali, un glossario di definizioni giuridiche, la trattazione tecnica di tematiche di particolare rilevanza e la produzione di un CD ragionato per tematismi.

Il volume sarà pubblicato nel 2008 e presentato ufficialmente in sede con un'iniziativa di divulgazione.

Aggiornamento sito MATT e gestione Forum

Sono state aggiornate le voci relative alla gestione della tutela della fauna e della flora, ed in particolare è stata inserita la voce "iniziative di tutela in corso", dove si possono trovare le notizie a riguardo.

Tutela della flora terrestre e marina e fauna delle acque interne

La Direzione ha curato diverse pratiche inerenti varie tematiche floristiche con particolare riguardo a richieste di tagli di alberi e contenimento di specie invasive. In particolare:

- Svolgimento di attività connesse al follow-up delle Raccomandazioni sul controllo delle specie alloctone invasive attraverso la partecipazione a riunioni, anche in sede locale, con espressione di parere e relativo inoltro alla Direzione generale su: Punteruolo Rosso delle Palme (*Rhynchophorus ferrugineus*) e Cipinide del Castagno (*Dryocosmus Kuriphilus*). Per quanto riguarda il danno arrecato dal Punteruolo rosso ed il necessario abbattimento delle palme infestate all'interno del P.N. del CIRCEO e nei comuni più colpiti all'interno dello stesso Parco è stata autorizzato uno stanziamento di € 75.000 che è stato già erogato. Per quanto riguarda il Cipinide ci risulta che le attività di controllo e salvaguardia applicate condividano l'impostazione proposta da questo Ufficio.
 - A seguito di istanze pervenute in relazione alla tematica ambientale, sono state attivati procedimenti di verifica e richieste di informazioni ai soggetti coinvolti relativamente alla salvaguardia dell'Habitat e di un'utilizzazione sostenibile. In particolare è intervenuto uno scambio di corrispondenza con la Provincia di Grosseto relativamente alle problematiche gestionali dell'area protetta "Diaccia Botrona", già ZPS IT51A0011, dovute alla presenza contestuale, in quanto preesistente, di un centro di produzione ittica di specie eurialine.
 - È stata fornita ad altri Uffici della Sede consulenza sull'utilizzo adeguato delle specie vegetali in aree protette secondo quanto le indicazioni prescritte nel profilo di abita considerato (Area Marina protetta del Plemmirio).
- a) *Convenzioni dedicate* - Seguiti della Convenzione sulle specie selvatiche e gli habitat europei (Convenzione di Berna)
- Svolgimento di attività connesse alla partecipazione e all'attuazione nazionale della Convenzione; rapporti con il Segretariato; rapporti con altri Parti contraenti; rapporti con l'INFS e l'ICRAM;
 - Svolgimento di attività connesse al *follow-up* delle Raccomandazioni su:
 - **Impatto sulla fauna selvatica degli impianti eolici:** predisposizione e invio alle Regioni di un questionario sulla normativa regionale in materia;(vedi sez II) Attualmente siamo in contatto con la Regione Basilicata per i seguiti di un atto di indirizzo e controllo relativo gli aspetti connessi alla presenza di fauna protetta in un sito predisposto ad impianto eolico

- **Elettrocuzione:** Dopo l'affidamento di incarico all'INFS per la predisposizione di linee guida e di un manuale per la minimizzazione dei rischi di impatto ed elettrocuzione a carico dell'avifauna; impegno contabile di 19.000 euro attualmente ancora in corso di erogazione (50%) È stato costituito un tavolo tecnico per la valutazione del lavoro e si è dovuto provvedere all'estensione dei termini di scadenza della stessa per consentire le modifiche e gli aggiornamenti concordati. Si ritiene, comunque che tale attività procederà anche nel 2008 risultando in previsione la stesura di protocolli d'intesa con Enti erogatori ed utilizzatori d'impianti per ridurre l'impatto degli elettrodotti sulle specie avicole. Il documento finale sarà presentato in uno specifico Workshop.

b) Pesca nelle acque interne

È stato fornito supporto per l'applicazione Regolamentare ai sensi della L. 394/91 ai Parchi Nazionali:

- dei Monti Sibillini per la regolamentazione della pesca compatibilmente con la classificazione dei siti nella fase di elaborazione del Piano del Parco;
- del Gran Sasso e dei Monti della Laga per la regolamentazione delle attività di pesca sostenibili nelle acque del lago di Campotosto. Al riguardo è stata effettuato un incontro presso questa Sede presenti tutti i soggetti interessati. Ad oggi è allo studio la relazione dello studio predisposto dall'Ente Parco sulle risorse genetiche delle specie presenti nell'invaso.

c) collegamenti istituzionali

Sono state esaminate e positivamente valutate le Linee Guida trasmesse dall'ICRAM per la gestione dei Condritti o pesci cartilaginei. Al riguardo saranno previsti contatti con il Dicastero delle Politiche Agricole per la stesura di un protocollo comune per la valutazione dello stock riproduttivo e la compatibilità con il conseguente sforzo di pesca sostenibile, nell'ottica di un atto convenzionale con l'ICRAM ai fini del necessario e costante monitoraggio e le successive strategie operative da attivare.

Nei seguiti degli esiti della Cop CITES, svoltasi in Olanda a La Haye 3-15 juin 2007 è stato relazionato sullo stato dell'arte della pesca nel Mediterraneo del Corallo Rosso e sulla necessità di applicare una normativa nazionale in un quadro legislativo ben definito. Al riguardo si è suggerito di proseguire sulla linea del DDI giacente in Senato dal 1996 e mai convertito pur sottolineando la necessità di sviluppare le osservazioni e gli emendamenti proposti in quella Sede ma non convertiti per la decadenza della decisione Cop14 n.21. tale iniziativa, comunque dovrà essere portata avanti concordemente con la DG Pesca del Dicastero delle Politiche Agricole, al fine anche di evitare eventuali ricadute sfavorevoli sulla Convenzione CITES che invece è gestita da questa Direzione Generale.

Gestione del Cinghiale nelle aree protette.

L'incarico, affidato nel 2007 all'INFS, è attualmente in itinere, ed è prevista la consegna dell'elaborato finale entro il 2008.

Linee Guida per la Conservazione e Gestione degli Ungulati

All'inizio dell'anno in corso questa Direzione ha stipulato una convenzione con l'INFS per la stesura di "Linee Guida per la Conservazione e la Gestione degli Ungulati in Italia". In particolare la convenzione si prefigge lo scopo di individuare criteri condivisibili e di fornire elementi conoscitivi di base per affrontare i problemi di conservazione e gestione che la presenza delle popolazioni degli Ungulati selvatici pone sia all'interno delle aree protette sia nel territorio

sottoposto a prelievo venatorio. Il 26 febbraio scorso la Direzione ha indetto una riunione presso l'INFS al fine di concordare la tempistica e le modalità di realizzazione del prodotto previsto.

Manuale di Monitoraggio dei carnivori elusivi con le tecniche di genetica non invasiva

L'incarico, affidato nel 2007 all'INFS, è attualmente in itinere, ed è prevista la consegna dell'elaborato; il manuale, la cui versione definitiva è prevista per la fine di agosto 2008, intende fornire le Linee Guida per la realizzazione di progetti affidabili di monitoraggio genetico non-invasivo finalizzato alla conservazione delle specie, indicando i punti di forza e le limitazioni. Il Manuale descriverà inoltre diverse tipologie di programmi per diversi obiettivi, indicando per ciascuno, condizioni di fattibilità e costi.

Attività relative alla gestione faunistico-venatoria nella Zona di Protezione Esterna del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Sono state organizzate delle riunioni tecniche, al fine di concordare una gestione venatoria compatibile con le esigenze di conservazione della fauna selvatica protetta (tra cui l'orso bruno marsicano), nella Z.P.E. al di fuori dei confini del dal P.N.A.L.M., con i soggetti territorialmente competenti.

Inoltre la Direzione, attualmente, sta coordinando le procedure in corso per la realizzazione dell'area contigua al PNALM ai sensi dell'art. 23 della legge aree protette.

Supporto tecnico su tematiche di competenza

Nel dettaglio:

- Autorizzazioni alla cattura e prelievo a scopo di ricerca di specie florofaunistiche ai sensi del DPR 357/97 modificato dal DPR 120/03;
- Partecipazione a riunioni relative al regime di deroga di cui alla direttiva CEE 79/409.
- Rendicontazione alla CE delle deroghe concesse ai sensi della Direttiva 79/409;
- Valutazione di progetti di introduzione e reintroduzioni di specie faunistiche all'interno di aree protette;
- Valutazioni delle delibere degli enti parco inerenti il controllo del cinghiale e di altri animali che arrecano danni alle colture;
- Valutazione di proposte di legge sull'attività venatoria ed il regime di deroga per il prelievo di alcune specie ornitiche;
- Partecipazione ad interventi di tutela ambientale in collaborazione con il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente;
- Ricorsi promossi da associazioni in materia di prelievo venatorio;
- Patrocini, partecipazione a riunioni e congressi;
- Istruttorie relative alle procedure d'infrazione contro l'Italia a seguito di emanazione di leggi regionali sul prelievo venatorio in deroga (Dir. CEE 79/409);